



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 40 DEL 22/02/2018

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI UFFICI SEPARATI DELLO STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI - MODIFICAZIONE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventidue del mese di febbraio alle ore 10:00 e seguenti, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge, presso la sede dell'Ente, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza dei Signori:

	Pres.	Ass.
STIRATI FILIPPO MARIO	X	
CECCHETTI RITA	X	
MANCINI GIORDANO		X
FIORUCCI ODERISI NELLO		X
ANCILLOTTI AUGUSTO	X	
TASSO ALESSIA		X
ANASTASI LORENA	X	
DAMIANI GABRIELE	X	
TOTALE	5	3

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Claudia Bianchi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente PROF. STIRATI FILIPPO MARIO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, iscritta all'Ordine del Giorno.



Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto: *“Regolamento per l’istituzione di uffici separati dello stato civile per la celebrazione dei matrimoni - modificazione”*, predisposta ed istruita dal Settore Servizi Strategici e alle Persone ed acquisita al sistema informativo dell’ente (sicr@web), come di seguito riportata (parte in corsivo):

[Proposta di Deliberazione n. 108 del 15/02/2018]

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 11/07/2017 avente per oggetto: “Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare di Scelgo Gubbio “”Modifica Regolamento per l’istituzione di uffici separati dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili.”” ;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto: “Proposta di aggiornamento delle tariffe attuali per le quote di rimborso di cui all’art. 5 comma 1 del Regolamento dei matrimoni approvato con D.G.C. n. 277 del 15.11.2011” predisposta ed istruita dal Settore Servizi Strategici e alle persone”

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 36 del 08.02.2010 avente ad oggetto: “Regolamento per l’istituzione di uffici separati dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni”, successivamente modificata dalla deliberazione di G.C. n. 277 del 15.11.2011 e dalla deliberazione di G.C. n. 175 del 04.11.2015 è stato approvato il predetto Regolamento;

Considerato che l’Amministrazione comunale viene sollecitata da numerose richieste di potenziali utenti che esprimono il desiderio di celebrazione del proprio matrimonio o unione civile anche in alcuni luoghi di proprietà Comunale attualmente esclusi da tale possibilità;

Valutato, inoltre, in considerazione delle richieste pervenute, *procedere all’istituzione di separati Uffici di Stato Civile nei locali/ambienti, acquisiti in comodato d’uso, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 3 Novembre 2000 n. 396 che prevede: “ 1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l’istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile – 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto”;*

Ritenuto di dover provvedere alla modifica del Regolamento sopra richiamato al fine di consentire la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili anche in altri luoghi di proprietà comunale o nella sua disponibilità;

Ritenuto altresì di dover procedere alla rideterminazione delle quote di rimborso spese forfettarie dovute in caso di celebrazione dei matrimoni o unioni civili e di determinare le quote dovute per la celebrazione dei matrimoni o unioni civili in Uffici separati dello Stato Civile non di proprietà del Comune, rispettivamente secondo l’allegato “A” e l’allegato “B” , facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000, sulla proposta di deliberazione sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile.



Per tutto quanto in premessa si propone di:

1. di modificare l'attuale Regolamento per l'istituzione di uffici separati di Stato Civile per le celebrazioni dei matrimoni approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 08.02.2010, come segue:

**Art. 3 (Attuale Regolamento)
Luogo della celebrazione**

- *Ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, che stabilisce che il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale, e dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 396/2000, recante il "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", il quale prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile, il matrimonio civile può essere celebrato, su domanda degli interessati, in una delle seguenti sale che si trovano all'interno del Palazzo Pretorio sito in Piazza Grande 9: Sala Consiliare, Sala Trecentesca e Sala degli Affreschi del Palazzo Comunale.*
- *Vengono inoltre istituiti per la celebrazione dei matrimoni civili i seguenti uffici separati dello stato civile:*
 - a. *"Sala delle Quattro Colonne" sita presso la ripartizione dei Servizi Demografici;*
 - b. *"Sala delle Tavole Eugubine" e "Sala dell'Arengo" del Palazzo dei Consoli, limitatamente ai matrimoni celebrati per particolari personalità istituzionali o distintesi nel campo della cultura.*

Art. 3 (NUOVO TESTO)

Luoghi adibiti alla celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili

- *Ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, che stabilisce che il matrimonio o unione civile deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale, e dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 396/2000, recante il "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", il quale prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile, il matrimonio civile o unione civile può essere celebrato, su domanda degli interessati, in una delle seguenti sale di che si trovano all'interno del Palazzo Pretorio sito in Piazza Grande 9: Sala Consiliare, Sala Trecentesca e Sala degli Affreschi del Palazzo Comunale.*
- *Vengono inoltre istituiti per la celebrazione dei matrimoni civili o unioni civili i seguenti uffici separati dello stato civile:*
 - a. *"Sala delle Quattro Colonne" sita presso la ripartizione dei Servizi Demografici;*
 - b. *"Sala delle Tavole Eugubine" e "Sala dell'Arengo" del Palazzo dei Consoli, in orari di chiusura al pubblico del Museo civico per evitare interferenze con la gestione ordinaria dello stesso e, comunque, compatibilmente con gli eventi culturali programmati, previo accordo con il soggetto responsabile della gestione museale;*
 - c. *Sala del Refettorio, presso la Biblioteca comunale;*
 - d. *Teatro comunale (previo accordo con il soggetto responsabile della gestione);*
- *Al fine di valorizzare il patrimonio pubblico e privato del territorio comunale è possibile individuare ulteriori luoghi in cui poter celebrare matrimoni, unioni civili, previa presentazione di apposite manifestazioni d'interesse da parte dei proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di dimore storiche o residenze di pregio private, strutture ricettive ed edifici privati di particolare pregio storico, artistico, architettonico, ambientale, paesaggistico site nel territorio del comune di Gubbio, per la concessione in comodato d'uso gratuito per la durata di*
anni 3 (tre) all'amministrazione comunale di locali e relative pertinenze idonei ad ospitare separati uffici di stato civile per la sola celebrazione di matrimoni civili o unioni civili. Gli spazi individuati come uffici distaccati nelle dette strutture devono dichiarare:
 - *la propria conformità urbanistica, edilizia, catastale, l'idoneità tecnica, l'agibilità;*
 - *il rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche;*



• *il rispetto di qualsiasi altra indicazione prevista nello schema di contratto di comodato.*

- *L'amministrazione procederà periodicamente a raccogliere (anche attraverso l'emissione di avvisi) le richieste di inserimento nell'elenco delle residenze di pregio e/o dimore storiche, idonee alla costituzione di separati Uffici di Stato civile per la celebrazione di matrimoni e unioni con rito civile. Le richieste pervenute saranno valutate da un'apposita Commissione composta da un rappresentante del Servizio Stato civile, da uno del Servizio turismo del Comune di Gubbio e da uno della Soprintendenza regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria.*
- *Il Comune provvederà a controllare nel tempo il mantenimento dei requisiti iniziali.*

ART. 5 - Rimborso spese (attuale regolamento)

scheda allegata deliberazione G.C. n. 277 del 15.11.2011

ART. 5 - Rimborso spese (NUOVO TESTO)

- 1. Il rimborso delle spese secondo ALLEGATO A*
- 2. Il rimborso delle spese secondo ALLEGATO B*
- 3. La Giunta Comunale, di anno in anno, si riserva la facoltà di rivedere le quote di rimborso sopradescritte e di prevedere condizioni diversificate in ragione della residenza dei nubendi.*
- 4. Nella determinazione del rimborso spese sono considerati:
– il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio (lavoro straordinario e indennità varie dovute)
- il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio o dell'unione civile, i consumi di energia elettrica e riscaldamento, e gli oneri per la pulizia straordinaria dei locali (ad eccezione del teatro comunale che saranno quantificati dagli uffici in base alle variabili tecniche e di utilizzo richieste dagli utenti).*
- 5. Per l'uso delle sale, le tariffe comunali sono vincolate allo svolgimento delle funzioni istituzionali. Ulteriori necessità potranno essere concordate dai nubendi con i proprietari/gestori della struttura.
Il pagamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario alla Tesoreria comunale.
Nella causale di versamento dovrà essere specificato nell'ordine:
1. il beneficiario del versamento
2. il motivo del versamento: utilizzo sala per la celebrazione matrimonio o unione civile in data;
3. il nominativo di chi ha effettuato il versamento, se e' persona diversa, almeno il nome e cognome di uno dei nubendi o parte dell'unione civile.*

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta come riportata in premessa;

VISTI i pareri: favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai dirigenti competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, così come presenti in atti ed acquisiti al sistema informativo dell'ente (sicc@web);

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.e ii.;



VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di procedere all'approvazione della proposta di deliberazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di modificare il Regolamento per l'istituzione di uffici separati di Stato Civile per le celebrazioni dei matrimoni approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 08.02.2010, agli artt. 3 e 5 come appresso:

Art. 3 (Attuale Regolamento)

Luogo della celebrazione

- Ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, che stabilisce che il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale, e dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 396/2000, recante il "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", il quale prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile, il matrimonio civile può essere celebrato, su domanda degli interessati, in una delle seguenti sale che si trovano all'interno del Palazzo Pretorio sito in Piazza Grande 9: Sala Consiliare, Sala Trecentesca e Sala degli Affreschi del Palazzo Comunale.
- Vengono inoltre istituiti per la celebrazione dei matrimoni civili i seguenti uffici separati dello stato civile:
 - a. "Sala delle Quattro Colonne" sita presso la ripartizione dei Servizi Demografici;
 - b. "Sala delle Tavole Eugubine" e "Sala dell'Arengo" del Palazzo dei Consoli, limitatamente ai matrimoni celebrati per particolari personalità istituzionali o distintesi nel campo della cultura.

Art. 3 (NUOVO TESTO)

Luoghi adibiti alla celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili

- Ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, che stabilisce che il matrimonio o unione civile deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale, e dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 396/2000, recante il "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", il quale prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile, il matrimonio civile o unione civile può essere celebrato, su domanda degli interessati, in una delle seguenti sale di che si trovano all'interno del Palazzo Pretorio sito in Piazza Grande 9: Sala Consiliare, Sala Trecentesca e Sala degli Affreschi del Palazzo Comunale.
- Vengono inoltre istituiti per la celebrazione dei matrimoni civili o unioni civili i seguenti uffici separati dello stato civile:
 - a. "Sala delle Quattro Colonne" sita presso la ripartizione dei Servizi Demografici;
 - b. "Sala delle Tavole Eugubine" e "Sala dell'Arengo" del Palazzo dei Consoli, in orari di chiusura al pubblico del Museo civico per evitare interferenze con la gestione ordinaria dello stesso e, comunque, compatibilmente con gli eventi culturali programmati, previo accordo con il soggetto responsabile della gestione museale;
 - c. Sala del Refettorio, presso la Biblioteca comunale;
 - d. Teatro comunale (previo accordo con il soggetto responsabile della gestione);
- Al fine di valorizzare il patrimonio pubblico e privato del territorio comunale è possibile individuare ulteriori luoghi in cui poter celebrare matrimoni, unioni civili, previa presentazione di apposite manifestazioni d'interesse da parte dei proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di



dimore storiche o residenze di pregio private, strutture ricettive ed edifici privati di particolare pregio storico, artistico, architettonico, ambientale, paesaggistico site nel territorio del comune di Gubbio, per la concessione in comodato d'uso gratuito per la durata di anni 3 (tre) all'amministrazione comunale di locali e relative pertinenze idonei ad ospitare separati uffici di stato civile per la sola celebrazione di matrimoni civili unioni civili. Gli spazi individuati come uffici distaccati nelle dette strutture devono dichiarare:

- la propria conformità urbanistica, edilizia, catastale, l'idoneità tecnica, l'agibilità;
 - il rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche;
 - il rispetto di qualsiasi altra indicazione prevista nello schema di contratto di comodato.
- L'amministrazione procederà periodicamente a raccogliere (anche attraverso l'emissione di avvisi) le richieste di inserimento nell'elenco delle residenze di pregio e/o dimore storiche, idonee alla costituzione di separati Uffici di Stato civile per la celebrazione di matrimoni e unioni con rito civile. Le richieste pervenute saranno valutate da un'apposita Commissione composta da un rappresentante del Servizio Stato civile, da uno del Servizio turismo del Comune di Gubbio e da uno della Soprintendenza regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria.
 - Il Comune provvederà a controllare nel tempo il mantenimento dei requisiti iniziali.

ART. 5 - Rimborso spese (attuale regolamento)

scheda allegata deliberazione G.C. n. 277 del 15.11.2011

ART. 5 - Rimborso spese (NUOVO TESTO)

1. Il rimborso delle spese secondo ALLEGATO A
2. Il rimborso delle spese secondo ALLEGATO B
3. La Giunta Comunale, di anno in anno, si riserva la facoltà di rivedere le quote di rimborso sopradescritte e di prevedere condizioni diversificate in ragione della residenza dei nubendi.
4. Nella determinazione del rimborso spese sono considerati:
 - il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio (lavoro straordinario e indennità varie dovute)
 - il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio o dell'unione civile, i consumi di energia elettrica e riscaldamento, e gli oneri per la pulizia straordinaria dei locali (ad eccezione del teatro comunale che saranno quantificati dagli uffici in base alle variabili tecniche e di utilizzo richieste dagli utenti).
5. Per l'uso delle sale, le tariffe comunali sono vincolate allo svolgimento delle funzioni istituzionali. Ulteriori necessità potranno essere concordate dai nubendi con i proprietari/gestori della struttura.
Il pagamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario alla Tesoreria comunale.
Nella causale di versamento dovrà essere specificato nell'ordine:
 1. il beneficiario del versamento
 2. il motivo del versamento: utilizzo sala per la celebrazione matrimonio o unione civile in data
 3. il nominativo di chi ha effettuato il versamento, se e' persona diversa, almeno il nome e cognome di uno dei nubendi o parte dell'unione civile.



LA GIUNTA COMUNALE

In considerazione dell'urgenza dell'atto, con successiva e separata votazione espressa nelle forme di legge, all'unanimità

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Claudia Bianchi

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Prof. Stirati Filippo Mario

Documento sottoscritto con firma digitale